

FIGURA 1 - RILASCIO CONOSCITIVO DI BASE

Legend: Adeguato Basso n.d. = non determinato

Regione		Reg. Blog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	DATI FORMULARIO STANDARD										DATI IV REPORT EX-ACT - 77										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI		OBIETTIVI	
									Superficie ha	Indice di integrità	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Indice di conservazione	Grado di conservazione globale	Valutazione globale	Range	Area occupata	Struttura e funzione	Popolazione per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuzione limitata a livello nazionale	Distribuzione limitata a livello regionale	Priorità nazionale	Ruolo della Regione												
Lombardia	CON	B	IT2010010	Brughiera del Vignano	I	1083	Lucanus cervus					C	C	C	C	FV			FV	FV	FV	FV-1			6	M	P807	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)				qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato il ruolo regionale e lo stato di conservazione nel sito		
Lombardia	CON	B	IT2010010	Brughiera del Vignano	I	1088	Cerambyx cerdo					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV-1			6	E	P807 - P808	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)				qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	Obiettivo prioritario dato il ruolo regionale		
Lombardia	CON	B	IT2010010	Brughiera del Vignano	M	1321	Myotis emarginatus					C	C	B	B	FV			FV	FV	U1	U1-1			4	M		Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	PA04			qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario dato che la specie si trova in buono stato di conservazione nel sito		
Lombardia	CON	B	IT2010010	Brughiera del Vignano	H	3260		0.07		C	C			B	B	U2	XX	U1		U2	U2-1			2	E	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	PK01	Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)	condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale, il ruolo regionale elevato e lo stato di conservazione cattivo a livello biogeografico secondo i dati del IV Report			
Lombardia	CON	B	IT2010010	Brughiera del Vignano	H	4030		4.03		C	C			C	C	U1	U2	U2		U2	U2-1			4	M	PI02 PM07	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale) Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici				condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato il grado di conservazione cattivo all'interno della ZSC e lo stato di conservazione cattivo a livello biogeografico secondo i dati del IV Report		
Lombardia	CON	B	IT2010010	Brughiera del Vignano	H	9190		22.46		B	C			C	C	U2	U2	U2		U2	U2-1	*	*	2	EE	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)				condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale, il ruolo regionale elevato, il grado di conservazione cattivo all'interno della ZSC e lo stato di conservazione cattivo a livello biogeografico secondo i dati del IV Report		

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1083 <i>Lucanus cervus</i> <i>Presente solo in 396 siti in 12 regioni</i>	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (1)	UM quantitative n. località	Presenza accertata in almeno una località.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito ($\geq 22,46$)	ettari	Habitat di specie: Boschi maturi di latifoglie, soprattutto quercete Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9190
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie <i>(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti)</i>	\geq Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9190
				<i>Presenza di grandi alberi maturi ($\Phi > 50$ cm)</i> <i>(In caso di boschi igrofili)</i> Presenza di grandi alberi maturi ($\Phi > 50$ cm)	≥ 5	alberi/ettaro	
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro	
				<i>(In contesti rurali e/o periurbani)</i> Filari di alberi di grandi dimensioni ($\Phi > 50$ cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento		
		Prospettive future	PB07: Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	Scomparsa degli habitat riproduttivi	5	numero minimo alberi morti o morenti all'ettaro	La pressione ha un impatto ALTO
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1088 <i>Cerambyx cerdo</i> <i>Presente in 379 siti in 20 regioni</i>	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie quantitative da Formulário Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo in quanto al momento non conosciuta: il Formulário indica la specie come presente.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito ($\geq 22,46$)	ettari	Habitat di specie: querreti maturi con piante senescenti ma ancora vitali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9190
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	\geq Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9190
				Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm in boschi xerici DBH > 50 cm in boschi termofili DBH > 80 cm in boschi planiziali	≥ 5	alberi/ettaro	
				Grandi alberi esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	Nessun decremento		
				<i>(In contesti rurali e/o periurbani)</i> Filari di alberi di grandi dimensioni ($\Phi > 50$ cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento		
		Prospettive future	PB07: Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	Scomparsa degli habitat riproduttivi	5	numero minimo alberi morti o morenti all'ettaro	La pressione ha un impatto ALTO
			PB08: Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	Riduzione o scomparsa degli habitat in cui si svolge sia il ciclo larvale sia quello immaginale	5	numero minimo alberi senescenti all'ettaro	La pressione ha un impatto ALTO
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie quantitative da Formulário Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire la consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulário Standard riporta la specie come presente.

1321 <i>Myotis emarginatus</i> <i>Presente in 157 siti in 18 regioni</i>	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 253)	ettari	Habitat di specie: Nel sito l'area di foraggiamento potenziale è costituita dalle fasce ripariali e dalle fasce ecotonali tra aree aperte e aree boschive. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9190
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Biodatto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9190
				Presenza di punti d'acqua	si		Presenza del torrente Strona e del Fiume Ticino
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Area occupata	Superficie	//	0.07	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Apium nodiflorum nodiflorum</i> , <i>Berula erecta</i> , <i>Butomus umbellatus</i> , <i>Callitriche obtusangula</i> , <i>Callitriche stagnalis</i> , <i>Ceratophyllum demersum</i> , <i>Lemna minor</i> , <i>Lemna trisulca</i> , <i>Mentha aquatica aquatica</i> , <i>Myosotis scorpioides scorpioides</i> , <i>Myriophyllum spicatum</i> , <i>Nasturtium officinale officinale</i> , <i>Nuphar lutea</i> , <i>Potamogeton crispus</i> , <i>Potamogeton lucens</i> , <i>Potamogeton natans</i> , <i>Potamogeton nodosus</i> , <i>Potamogeton pectinatus</i> , <i>Potamogeton perfoliatus</i> , <i>Ranunculus fluitans</i> , <i>Ranunculus penicillatus</i> , <i>Ranunculus trichophyllus trichophyllus</i> , <i>Sagittaria sagittifolia</i> , <i>Sparganium emersum</i> , <i>Sparganium erectum</i> , <i>Vallisneria spiralis</i> , <i>Veronica anagallis-aquatica anagallis-aquatica</i> , <i>Veronica beccabunga</i>	
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite. Nessuna	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene. Nessuna	
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, ierofite e/o spondali	≥ 75	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Dato attualmente non disponibile da recepire tramite un monitoraggio	
			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	L'habitat presente lungo il Torrente Strona sopravvive nei tratti in pieno sole, in quanto le tipiche idrofite dell'habitat non sopportano l'ombreggiamento prodotto dalla vegetazione spondale	Riduzione	Ombreggiamento delle sponde	La pressione ha un impatto MEDIO. Attualmente non è possibile definire un target quantitativo in quanto pur conoscendo l'esistenza della pressione non si hanno dati precisi relativamente alla copertura arboreo-arbustiva delle sponde	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	4,03 + 4650 mq di ampliamento	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camedifico	≥ 70	%	

4030 Lande secche europee	Miglioramento della struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Brachypodium rupestre</i> s.l., <i>Calluna vulgaris</i> , <i>Campylopus fragilis</i> , <i>Carex caryophyllaea</i> , <i>Carex pilulifera pilulifera</i> , <i>Cladonia</i> sp., <i>Cytisus nigricans nigricans</i> , <i>Cytisus scoparius scoparius</i> , <i>Dicranum scoparium</i> , <i>Festuca filiformis</i> , <i>Festuca stricta trachyphylla</i> , <i>Filago minima</i> , <i>Genista germanica</i> , <i>Genista pilosa</i> , <i>Genista tinctoria</i> , <i>Hieracium umbellatum</i> agg., <i>Hypnum jutlandicum</i> , <i>Leucobryum juniperoidaeum</i> , <i>Luzula multiflora</i> , <i>Melampyrum pratense</i> , <i>Molinia caerulea arundinacea</i> , <i>Polytrichum commune</i> , <i>Polytrichum juniperinum</i> , <i>Polytrichum piliferum</i> , <i>Potentilla erecta</i> , <i>Serratula tinctoria</i> , <i>Stachys officinalis</i> , <i>Teucrium scorodonia</i> , <i>Thymus serpyllum</i> agg.	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Dichanthelium acuminatum</i> , <i>Pinus rigida</i> , <i>Pinus strobus</i> , <i>Prunus serotina</i> , <i>Pteridium aquilinum aquilinum</i> , <i>Quercus rubra</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Rosa</i> sp., <i>Rubus</i> sp., <i>Solidago gigantea</i> Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un ampio discostamento nella copertura delle specie indicatrici di disturbo soprattutto alloctone invasive (cop > 25%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 10). Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: <i>Betula pendula</i> , <i>Castanea sativa</i> , <i>Fragula alnus alnus</i> , <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Quercus cerris</i> , <i>Quercus petraea petraea</i> Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un discreto discostamento nella copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva soprattutto (cop > 15%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 5).	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
		Prospettive future	PIO2: Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	Le specie esotiche invasive fanerofite (soprattutto <i>Robinia pseudoacacia</i> e <i>Prunus serotina</i>) ed erbacee determinano una drastica riduzione della biodiversità e alterazione nella fisionomia dell'habitat.	≤ 10	% copertura delle alloctone invasive	La pressione ha un impatto medio. Data l'impossibilità di raggiungere nel breve termine il valore target si prevede come primo obiettivo di ridurre la copertura delle alloctone invasive sotto il 15% per poi raggiungere il target desiderato nel medio-lungo termine	
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	La dinamica naturale porta progressivamente ad una variazione floristica e strutturale dell'habitat con l'ingresso di specie arboreo-arbustive (soprattutto <i>Betula pendula</i> , <i>Populus tremula</i>).	≤ 5	% copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	La pressione ha un impatto medio. Data l'impossibilità di raggiungere nel breve termine il valore target si prevede come primo obiettivo di ridurre la copertura delle alloctone invasive sotto il 10% per poi raggiungere il target desiderato nel medio-lungo termine	
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
9190 Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con <i>Quercus robur</i>	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Struttura e funzioni	Area occupata	Superficie	//	22,46	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
				Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
				Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
				Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Brachypodium rupestre</i> s.l., <i>Calluna vulgaris</i> , <i>Carex pilulifera pilulifera</i> , <i>Convallaria majalis</i> , <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Festuca filiformis</i> , <i>Festuca heterophylla</i> , <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Hieracium murorum</i> , <i>Hieracium tenuiflorum</i> , <i>Holcus mollis</i> , <i>Ligustrum vulgare</i> , <i>Luzula nivea</i> , <i>Melampyrum pratense</i> , <i>Melica nutans</i> , <i>Molinia caerulea arundinacea</i> , <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Polygonatum odoratum</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Potentilla erecta</i> , <i>Pteridium aquilinum</i> , <i>Quercus cerris</i> , <i>Quercus petraea petraea</i> , <i>Quercus robur robur</i> , <i>Teucrium scorodonia</i>
					Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	
					Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Impatiens parviflora</i> , <i>Ligustrum sinense</i> , <i>Lonicera japonica</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Pinus rigida</i> , <i>Pinus strobus</i> , <i>Potentilla indica</i> , <i>Prunus serotina</i> , <i>Quercus rubra</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Rubus fruticosus</i> agg., <i>Solidago gigantea</i> , <i>Spiraea japonica</i> Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un ampio discostamento nella copertura delle specie indicatrici di disturbo soprattutto alloctone invasive (cop > 30%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 5). Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate.
				Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
					Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
					Alberi maturi (Ø > 70 cm, o in assenza Ø > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
					Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		

		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Lucanus cervus, Cerambyx cerdo, Myotis emarginatus</i>
	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
	Prospettive future	PIQ2: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Diverse sono le esotiche invasive (soprattutto <i>Pinus rigida</i> , <i>Quercus rubra</i> , <i>Prunus serotina</i>) che alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 5	Cop % specie esotiche	La pressione ha un impatto MEDIO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 5%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo nel breve termine ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 15% per poi raggiungere il target desiderato nel medio-lungo termine. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha

			PRESSIONI				RIFERAGGIO DELLA MISURA		INFORMAZIONE SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE		FINANZIAMENTO									
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (L/H)	Pressioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (ha, numeri, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link UIS	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2024-2026	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (L/H)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF	
Lucanus cervus	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si	P807	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	2	log pyramid	Ente gestore		da avviare	Interventi entro 5 anni di gestione attiva che favoriscano la sopravvivenza e la diffusione delle specie saprofitiche (log pyramid e tronchi interrati)		Nella aree idonee alla specie e in particolare dove verrà rimossa legno saranno piazzate log pyramid. Quando possibile sarà utilizzato materiale ricavato dai tagli	Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1,000		no			Regione Lombardia; fondi privati		
Lucanus cervus	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si	P807	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	RE - regolamentazione e	Obbligo di rilascio di alberi habitat	100	% Superficie Habitat 1330	Ente Gestore	Si		In relazione agli interventi di taglio, dovranno essere individuati 50 individui/ha da lasciare all'invecchiamento fino a morte e successiva marcatura. La scelta dovrà ricadere su specie tipiche dell'habitat, privilegiando diametri medio-grandi (superiori ai 30-50 cm a seconda delle formazioni) e esemplari particolari (rami, con cavità ecc. Le piante morte vanno sostituite, ma non asportate, né abbattute. (NTA, DGR X/4420 del 30.11.2015 BURL 50 n. 50 del 10.12.2015)	Ente Gestore, Carabinieri forestali, GEV	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste		0	-	no						
Lucanus cervus	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si	P808	Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	AL - altro	Redazione PIF	5	alberi morti o morenti per ettaro)	Ente gestore	No	da avviare	Redazione entro 5 anni del Piano di Indirizzo forestale che preveda misure regolamentari finalizzate all'aumento della disponibilità di legno morto (almeno 5 alberi morti o morenti per ettaro) e di alberi senescenti (almeno 5 alberi senescenti per ettaro).	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	personale interno in collaborazione con professionisti incaricati esterni. L'incarico a professionisti esterni avverrà tramite affidamento secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Il costo si riferisce alla redazione del Piano per l'intero territorio del Parco		200,000		no			FCNDI MINISTERO TUFF			
Lucanus cervus	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sbo	100	% del sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azioni D1 del LIFE GESTIRE).		Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente		3,000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, CSR; fondi regionali		E.1.1	
Cerambyx cerdo	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	P807 - P808	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra). Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	2	log pyramid	Ente gestore		da avviare	Interventi entro 5 anni di gestione attiva che favoriscano la sopravvivenza e la diffusione delle specie saprofitiche (log pyramid e tronchi interrati). Ved. misure per Lucanus cervus		Nella aree idonee alla specie e in particolare dove verrà rimossa legno saranno piazzate log pyramid. Quando possibile sarà utilizzato materiale ricavato dai tagli	Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente		Il costo della misura è accorpato ad analoghe misure per Lucanus cervus		no		Regione Lombardia; fondi privati		
Cerambyx cerdo	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	P807	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	RE - regolamentazione e	Obbligo di rilascio di alberi habitat	100	% Superficie Habitat 1330	Ente Gestore	Si		In relazione agli interventi di taglio, dovranno essere individuati 50 individui/ha da lasciare all'invecchiamento fino a morte e successiva marcatura. La scelta dovrà ricadere su specie tipiche dell'habitat, privilegiando diametri medio-grandi (superiori ai 30-50 cm a seconda delle formazioni) e esemplari particolari (rami, con cavità ecc. Le piante morte vanno sostituite, ma non asportate, né abbattute. (NTA, DGR X/4420 del 30.11.2015 BURL 50 n. 50 del 10.12.2015)	Ente Gestore, Carabinieri forestali, GEV	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste		0	-	no						
Cerambyx cerdo	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	P807 - P808	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra). Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	AL - altro	Redazione PIF	1	piano	Ente gestore	No	da avviare	Redazione entro 5 anni del Piano di Indirizzo forestale che preveda misure regolamentari finalizzate all'aumento della disponibilità di legno morto (almeno 5 alberi morti o morenti per ettaro) e di alberi senescenti (almeno 5 alberi senescenti per ettaro). Ved. misure per Lucanus cervus	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	personale interno in collaborazione con professionisti incaricati esterni. L'incarico a professionisti esterni avverrà tramite affidamento secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Il costo si riferisce alla redazione del Piano per l'intero territorio del Parco			no			FCNDI MINISTERO TUFF				
Cerambyx cerdo	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sbo	100	% del sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azioni D1 del LIFE GESTIRE).		Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente		3,000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, CSR; fondi regionali		E.1.1	
Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sbo	100	% del sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azioni D1 del LIFE GESTIRE).		Monitoraggio in aree di foraggiamento mediante rilevamento bioacustico e ricerca a rifugi	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente		4,000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, CSR; fondi regionali		E.1.5
Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione e	Totale siepi e filari	100	% del sito	Ente gestore	Si		Divieto di eliminazione degli elementi naturali e semisartoriali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica. Individui della regione e delle specie saprofitiche (log pyramid e tronchi interrati). provvedimento (DM 184/2007). La norma risponde alle esigenze di contrastare la minaccia P804	Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste		0	-	no						
1260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ramuncion Ruffanti e Caltrich-Batrachion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	4	N° rilev. fitosociologici da 4 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 3 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio entro 3 anni non solo prospettando alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto dell'ombreggiamento delle specie	Ente Gestore, liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente		500	-	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP; fondi regionali	Fondi dell'ente		E.1.6	
1260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ramuncion Ruffanti e Caltrich-Batrachion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Intervento di contenimento dell'ombreggiamento sponale	100	Lunghezza (m) della fascia sponale	Ente Gestore		da avviare	Intervento di taglio di alcuni esemplari arboreo-arbustivi (appartamenti a specie affollate o in loro mancanza valutare il taglio di esemplari deperienti o instabili e esclusivamente arbusti) presenti lungo le sponde del torrente. L'intervento deve essere effettuato entro 5 anni esclusivamente laddove è localizzato l'habitat	Ente Gestore, Privati proprietari delle aree	Ente gestore elargisce un contributo al proprietario/gestore della fascia ripariale sulla base dell'azione ad uno specifico bando per la tutela delle specie acquatiche rare		200/300 m lineari	-			Fondi dell'ente				
1260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ramuncion Ruffanti e Caltrich-Batrachion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Monitoraggio periodico dello stato ecologico del corpo idrico	1	Num campagne di monitoraggio/an no	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico dello stato idrografico e biologico tramite parametri chimico-fisici (contenitori in fosforo, azoto, pH ecc) e biologici del corpo idrico (anelli). Misura da avviare entro 3 anni	Ente Gestore, idrobiologo incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente		2,000/campagna	-	no			Fondi dell'ente		E.1.6	
4030 Lande secche europee	Miglioramento della struttura e funzione e incremento della superficie in 10 anni	si	P802 PM07	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza ambientale). Presenze naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	7	N° rilev. fitosociologici da 40 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio entro 5 anni non solo prospettando alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle attività invasive e della dinamica naturale	Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente		1,750	-	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP; fondi regionali	Fondi dell'ente		E.1.6	
4030 Lande secche europee	Miglioramento della struttura e funzione e incremento della superficie in 10 anni	si	P802 PM07	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza ambientale). Presenze naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Gestione periodica della brughiera	2	Sup in ha	Ente Gestore		da avviare	Interventi periodici (cadenza annuale) di contenimento delle specie esotiche invasive e delle specie erbacee infestanti rispettando le linee guida dell'habitat 4030 in fase di redazione del Progetto LIFE/6/NATURA/17/2008/03 DRYLANDS. Misura da avviare entro 2 anni	Ente Gestore, Ditta esterna incaricata, privati proprietari delle aree	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Il costo si riferisce alla redazione del Piano per l'intero territorio del Parco		1.800/ha/anno	-	si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP; fondi privati	Fondi dell'ente		E.2.5	
4030 Lande secche europee	Miglioramento della struttura e funzione e incremento della superficie in 10 anni	si	P802 PM07	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza ambientale). Presenze naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi di manutenzione periodica dell'habitat	2.3	Sup in ha	Ente Gestore		da avviare	Attuazione entro 5 anni degli interventi previsti dalla "Linea guida e schede tecniche per la gestione dell'habitat 4030" e "Linea guida per la gestione degli spazi a servizio degli ecosistemi" (Zavagno e D'Auria, 2020; Azione A.1, Life Gestire 2020) e Linea guida per la gestione degli habitat 4030, indicazioni per gli spazi a servizio degli ecosistemi (zone sottostanti e di ripartenza) (Frerara 2023; Azione C5, Life Gestire 2020). Interventi di manutenzione periodica (cadenza variabile) sotto linea elettrica per sostituire il taglio a raso e favorire la presenza della brughiera.	Ente Gestore, TERNA, e distribuzione, Ditta agro-forestale incaricata	Autorizzazione al taglio con delle specifiche prescrizioni da parte dell'Ente gestore a TERNA o a distribuzione. I gestori della linea per incaricheranno una ditta agro-forestale per l'esecuzione dei lavori		N.d.	-	no			Fondi manutenzione gestione linea			
4030 Lande secche europee	Miglioramento della struttura e funzione e incremento della superficie in 10 anni	si	P802 PM07	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza ambientale). Presenze naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	AL - altro	Stesura di linee guida per la gestione dell'habitat	2	Linee guida	Ente Gestore		terminata	Redazione nell'ambito del progetto LIFE IP GESTIRE 2020 di "linee guida e schede tecniche per la gestione dell'habitat 4030" e "linea guida per la gestione degli spazi a servizio degli ecosistemi" (Zavagno et al., 2020) e Linea guida da attuare per una corretta gestione dell'habitat. Misura attuata nel corso del 2019-2020 e 2023	Ente Gestore, ESAF, TERNA, liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è stato affidato l'incarico da parte di ESAF a professionisti esterni seguendo le procedure previste dalla normativa vigente. Confronti con l'ente gestore a TERNA per la messa a punto delle linee guida		2,000	-	no			LIFE IP GESTIRE 2020			

specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (L/nr)	Pressioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	Unità (ha, numeri, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misura regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link USI	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (L/nr)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
4030 Lande secche europee	Miglioramento della struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	P02 P007	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale) Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Recupero e riqualificazione della struttura e composizione floristica	6650	Sup in mq	Ente Gestore		terminata	Intervento di taglio degli esemplari arborei di Pinus sp., rimozione delle ruggini, sradicamento degli individui giovani e rimozione delle loro parti vegetative rimaste nel terreno, sfalcio e allontanamento delle erbose arbustive infestanti (soprattutto Periderium aquilinum), top-soil invertito, semina di Calluna, piantumazione di specie erbacee autoctone (25 plot - 250 piante di Calluna vulgaris + 250 piante erbacee). Interventi effettuati nel corso del 2020-2021 all'interno del Progetto LIFE18/NAT/IT/00803 DRYLANDS (Azione C1, C2 e C3)			Ente Gestore, libero professionista incaricato, Ditta esterna incaricata, Vivai specializzato	Per l'esecuzione delle attività è stato affidato l'incarico per la stesura del progetto esecutivo a professionisti esterni seguendo le procedure previste dalla normativa vigente e ad una Ditta esterna per la realizzazione dei lavori. Acquisto da un vivai specializzato delle piante messe a dimora	36,500	-	no			LIFE DRYLANDS	
4030 Lande secche europee	Miglioramento della struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	P02 P007	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale) Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Ampliamento della superficie dell'habitat	4650	Sup in mq	Ente Gestore		terminata	Interventi di diradamento, sradicamento meccanizzato, realizzazione di top soil-inversion e semina di Calluna. Interventi effettuati nel corso del 2020-2021 all'interno del Progetto LIFE18/NAT/IT/00803 DRYLANDS (Azione C4). Vedi misura di recupero e riqualificazione della brughiera attuata nell'ambito del progetto DRYLANDS			Ente Gestore, libero professionista incaricato, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione delle attività è stato affidato l'incarico per la stesura del progetto esecutivo a professionisti esterni seguendo le procedure previste dalla normativa vigente e ad una Ditta esterna per la realizzazione dei lavori.	Il costo di questa misura è accorpato alla misura di recupero e riqualificazione della brughiera attuata nell'ambito del progetto DRYLANDS	-	no				
4030 Lande secche europee	Miglioramento della struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si			RE - regolamentazione e	Divieto cambio destinazione d'uso del suolo	100	% Superficie Habitat	Ente Gestore	SI		Tutela assoluta e divieto di cambiare la destinazione d'uso del suolo dell'habitat di brughiera anche se presente su superfici ridotte (NTA, DGR N°4429 del 30.11.2015 BURL 50 n. 50 del 10.12.2015)			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
9190 Vetioli querzati acidofili delle pianure subalpine con Quercus robur	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	P02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	MR - programma di monitoraggio a/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	7	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brisa et al., 2017). Monitoraggio entro 5 anni non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle esotiche invasive			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è prevista l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1,750	-	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, fondi regionali	Fondi dell'ente	E.1.3
9190 Vetioli querzati acidofili delle pianure subalpine con Quercus robur	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	P02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Miglioramento forestale	50	% Superficie Habitat	Ente Gestore		in corso	Interventi di taglio e contenimento a carico delle specie esotiche, evitando di creare eccessive aperture all'interno del soprassuolo forestale, e successiva ripiantumazione di specie autoctone.			Ente Gestore, Privati proprietari delle aree, Foreste libere professionista	L'ente gestore, su istanza dei privati proprietari dei fondi, rilascia agli stessi le autorizzazioni di taglio/benzo condotte da padella di martellatura indicante il numero di esemplari, suddivisi per specie e per diametro, destinati al prelievo a seguito di sopralluogo operato dal tecnico forestale incaricato dall'ente gestore secondo la procedura vigente per stabilire i soggetti arborei da sottoporre all'abbattimento.	3.000/anno (per incarico forestale), N.d. (per gli interventi di taglio)	no			Fondi dell'ente, Fondi privati		
9190 Vetioli querzati acidofili delle pianure subalpine con Quercus robur	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si			RE - regolamentazione e	Obbligo di rilascio di alberi habitat	100	% Superficie Habitat	Ente Gestore	SI		In relazione agli interventi di taglio, dovranno essere individuati 10 individui/ha da lasciare all'invicciamento fino a morte e successiva marcatura. La scelta dovrà ricadere su specie tipiche dell'habitat, privilegiando diametri medio-grandi (superiori ai 30-50 cm e secondo delle formazioni) e esemplari particolari (ramosi, con cavità ecc. Le piante morte vanno sostituite, ma non superate, né abbattute (NTA, DGR N°4429 del 30.11.2015 BURL 50 n. 50 del 10.12.2015)			Ente Gestore, Carabinieri forestali, GEV	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
9190 Vetioli querzati acidofili delle pianure subalpine con Quercus robur	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	P02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IN - incentivazione	Interventi silvicolturali finalizzati a migliorare la struttura e composizione floristica	50	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Incentivare interventi periodici di taglio a carico della rimozione delle specie aliene invasive nelle aree in cui è stato effettuato il taglio degli esemplari arborei. Misura da attuare entro 5 anni			Ente Gestore, Privati proprietari delle aree	Ente gestore elargisce un contributo ai proprietari delle aree sulla base dell'adesione ad uno specifico bando	2000/ha/anno	-	no		Fondi dell'ente, Fondi regionali		

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						
Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
PD - programma didattico	Allestimento di percorsi didattici	1	bacheca	Ente gestore		terminata	Posizionamento di pannello informativo degli interventi realizzati all'interno dell'habitat 4030 nell'ambito del LIFE DRYLANDS. Misura attuata nel 2022			Ente gestore, Rete orti botanici di Lombardia	La ROBL ha realizzato i pannelli secondo le procedure di legge e l'ente gestore li ha posizionati	500			E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE		E.1.5.3
RE - regolamentazione	Regolamento per la gestione della vegetazione sponale lungo la rete irrigua	100	Sup % della ZSC	Ente gestore	Si		NTA, DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015 - divieto di eseguire gli interventi nel periodo 15 aprile - 15 luglio; - interventi di sfalcio su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali; - divieto di taglio della vegetazione lungo tutte le sponde interne (verso gli habitat) dei canali che confinano con ontaneti e saliceti; - divieto di effettuare diserbo chimico lungo le sponde di corsi d'acqua; - divieto di effettuare pirodiserbo lungo le sponde di corsi d'acqua; - conservazione in loco il 30% del materiale sfalcato lungo le sponde dei corsi d'acqua			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
RE - regolamentazione	Impiego esclusivo di materiale vegetale autoctono	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		NTA, DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015 Impiego esclusivo di materiale vegetale autoctono per la gestione degli ambienti naturali e seminaturali, gli interventi di riqualificazione ambientale (recupero di cave, discariche o aree dismesse, opere di ingegneria naturalistica, di compensazione ecologica, di rinaturazione e riqualificazione floristica e vegetazionale), per i miglioramenti ambientali quali la piantumazione di siepi o alberature, per interventi di ripristino di corpi idrici e simili. Nella scelta delle specie autoctone, certificate ai sensi del D.Lgs 386/03 e del D.Lgs 214/05, si dovrà tener conto delle eventuali restrizioni fitosanitarie, per l'area d'intervento, legate alla presenza di particolari organismi nocivi oggetto di lotta obbligatoria.			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				